



DDG N. 396 del 27 FEB 2019
Prot. N. 367 del 26/02/2019

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 06.03.1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 07.08.1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", come recepita dalla legge regionale 30.04.1991 n. 10;

VISTO l'art. 17 della legge 24.06.1997, n. 196 che definisce i principi e i criteri generali nel cui rispetto adottare norme di natura regolamentare per il riordino della formazione professionale;

VISTA la legge regionale 15.05.2000, n. 10 ed in particolare l'art. 2, comma 1, secondo il quale spetta al titolare dell'indirizzo politico-amministrativo definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

VISTA la legge regionale 05.04.2011, n.5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il D.M. n. 166 del 25.05.2001 che detta le linee guida generali cui le Regioni devono attenersi nell'attivazione dei relativi sistemi regionali di accreditamento delle sedi formative ed orientative, stabilendo, altresì, all'art. 11, che l'accreditamento costituisce requisito obbligatorio per la proposta e la realizzazione di interventi d'orientamento e di formazione a far data dal 1 luglio 2003;

VISTA la legge 28.03.2003, n. 53 – Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il POR Sicilia Obiettivo Convergenza 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, approvato dalla commissione europea con decisione n. C/2007/6722 del 18 dicembre 2007 ed in particolare il Paragrafo 4.4, Asse IV Capitale Umano, il cui obiettivo specifico H prevede "l'elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento";

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Sicilia in Italia (di seguito, anche "PO FSE"). Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 17.12.2014;

VISTO il protocollo di intesa Stato Regioni del 20 marzo 2008 avente per oggetto "Intesa tra il Ministero del lavoro e Previdenza Sociale, Ministero della Pubblica istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;



DDG N. 396 del 27 FEB 2019
Prot. N. 367 del 26/02/2019

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 349 del 10.12.2014, che adotta il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Sicilia";

VISTO il D.Pres.Reg. n. 25 del 01.10.2015 e relativi allegati concernente il "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato sulla G.U.R.S. n. 44 del 30 ottobre 2015;

VISTA la domanda presentata dall'organismo DIDAT SRL con sede legale in Comiso, indirizzo Via Principe di Carignano 16, C.F. 01544980889, P.IVA 01544980889 con la quale è stato richiesto l'accREDITAMENTO di diritto standard per attività finanziate così come disposto dall'art. 3 comma 5 punto b) del D.P.R. n. 25 del 1 ottobre 2015 relativo alle università pubbliche, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e gli altri enti di ricerca e formazione pubblici, gli istituti di alta formazione artistica e musicale (AFAM), gli istituti tecnici superiori (ITS), le istituzioni scolastiche pubbliche e gli istituti superiori parificati legalmente riconosciuti;

VISTO il Patto di integrità, previsto dall'art. 1 del D.Pres.Reg. n. 25 del 1 ottobre 2015, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'organismo DIDAT SRL;

RITENUTO che a seguito delle verifiche previste dall' art. 14 predetto D.Pres.Reg. n. 25 del 1 ottobre 2015, si è accertato che la procedura di accREDITAMENTO è stata effettuata secondo le modalità e nei termini definiti nello stesso D.Pres.Reg.;

RITENUTO di dovere emettere, ai sensi dell'art. 17 delle vigenti disposizioni, il provvedimento definitivo dell'organismo DIDAT SRL per la tipologia di accREDITAMENTO come appresso specificato

DECRETA

Art. 1 Per le suesposte motivazioni, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, all'organismo DIDAT SRL con sede legale in Comiso, indirizzo Via Principe di Carignano n° 16, C.F. 01544980889, P.IVA 01544980889, ai sensi del D.Pres.Reg. n. 25 del 1 ottobre 2015, è rilasciato, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, l'accREDITAMENTO definitivo di diritto così come disposto dall'art. 3 comma 5 punto a) del D.P.R. n. 25 del 1 ottobre 2015 relativo alle università pubbliche, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e gli altri enti di ricerca e formazione pubblici, gli istituti di alta formazione artistica e musicale (AFAM), gli istituti tecnici superiori (ITS), le istituzioni scolastiche pubbliche e gli istituti superiori parificati legalmente riconosciuti, per lo svolgimento nella Regione Siciliana dell'attività riconosciuta di orientamento e/o formazione per la tipologia, gli ambiti e le macrotipologie di seguito specificati:

CIR Organismo	DHZ846
Tipologia di accREDITAMENTO	AccREDITAMENTO standard per attività finanziate
Ambiti di accREDITAMENTO	Formazione professionale
Macrotipologie di accREDITAMENTO	B - Formazione successiva



DDG N. 396 del 2,7 FEB 2019
Prot. N. 367 del 26/02/2019

Indirizzo VIA PRINCIPE UMBERTO 207/A
Comune Caltagirone
Provincia Catania

Ambiti di accreditamento Formazione professionale
Macrotipologie di accreditamento B - Formazione successiva

Indirizzo VIA PRINCIPE UMBERTO 207/A
Comune Caltagirone
Provincia Catania

Art. 2 Il codice di accreditamento sopra riportato deve essere indicato in ogni comunicazione che l'organismo intrattiene con l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Art. 3 L'accREDITAMENTO rilasciato ai sensi del precedente Art. 1, potrà essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, nel caso in cui dovessero accertarsi difformità o mutamenti delle condizioni e/o requisiti che ne hanno determinato il rilascio.

Art. 4 Il presente provvedimento sarà notificato all'organismo interessato, nonché pubblicato per estratto sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Art. 5 Il Patto di integrità presentato e controfirmato dall'organismo accreditato ai sensi del precedente Art. 1, si intende sottoscritto dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VI

(Giovanna Ferrauto)



IL DIRIGENTE GENERALE

(Salvatore Taormina)